



«I NUOVI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI»

**Il costo ammortizzato e l'attualizzazione
dei crediti e dei debiti: OIC 15 e OIC 19**

Dott. Leonardo Piombino – Technical Principal OIC

Napoli, 16 febbraio 2017



- Il criterio del costo ammortizzato
 - senza attualizzazione
 - con attualizzazione
- Esempi
- Le agevolazioni per le piccole e micro imprese

Il criterio del costo ammortizzato



Art. 2426 c.c.

- I crediti sono rilevati in bilancio secondo il *criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*

Art. 2435bis c.c.

- Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la *facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato*

OIC 15 (Par 33)

- Il criterio del costo ammortizzato *può non essere applicato* ai crediti se gli *effetti sono irrilevanti*.
- Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i *crediti* sono a breve termine (ie con *scadenza inferiore ai 12 mesi*).

Il criterio del costo ammortizzato

L'art. 2426 c.c. rimanda allo IAS 39 per la definizione di costo ammortizzato

Definizioni tratte da IAS 39 (Par 15-19)

- Il **costo ammortizzato** è il valore a cui un'attività o passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il **criterio dell'interesse effettivo** su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.
- Il **criterio dell'interesse effettivo** è un metodo di calcolo del costo ammortizzato e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.



Definizioni tratte da IAS 39 (Par 15-19)

- Il **tasso di interesse effettivo** è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile dell'attività o passività finanziaria.
- Quando si calcola il tasso di interesse effettivo, un'entità:
 - **deve** valutare i flussi finanziari considerando **tutti i termini contrattuali** (eg possibilità di pagamento anticipato),
 - **non deve** considerare **perdite future** su crediti.
- Il calcolo **include tutti gli oneri pagati o ricevuti tra le parti** del contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i **costi di transazione** e tutti gli altri premi o sconti.



Definizioni tratte da IAS 39 (Par 15-19)

- I **costi di transazione** sono **costi marginali** direttamente attribuibili all'acquisizione, emissione o dismissione di un'attività o di una passività finanziaria.
- Un **costo marginale** è un costo che non sarebbe stato sostenuto se l'entità non avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento finanziario.

I costi di transazione:

- **includono** gli onorari e le commissioni pagati a soggetti terzi (es.: consulenti, mediatori finanziari e notai), i contributi pagati a organismi di regolamentazione e le tasse e gli oneri sui trasferimenti.
- **non includono** i premi o sconti sul valore nominale del credito e tutti gli altri oneri previsti dal contratto di finanziamento e pagati alla controparte.



Rilevazione iniziale in assenza di attualizzazione (Par 34-40)

Il **valore iniziale** di un credito è pari a:

➤ [valore nominale – sconti/premi/abbuoni] + costi di transazione

I **costi di transazione**, i premi, gli sconti, le commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono:

- **inclusi nel tasso d'interesse effettivo** e
- **ammortizzati** lungo la durata attesa del credito.
- Il loro ammortamento integra o rettifica gli **interessi attivi** calcolati al tasso nominale.

Il criterio del costo ammortizzato **può non essere applicato** ai crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, se gli effetti sono irrilevanti - eg **costi di transazione di scarso rilievo**

Il criterio del costo ammortizzato



Rilevazione iniziale in assenza di attualizzazione (Par 34-40)

Il **tasso di interesse effettivo** è calcolato:

- al momento della **rilevazione iniziale** del credito ed è poi utilizzato per la sua **valutazione successiva**
- considerando tutti i **termini contrattuali**, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento.

Le **scadenze di pagamento** previste contrattualmente non sono considerate nel calcolo del TIR se al momento della rilevazione iniziale, sia dimostrabile (eg sulla base dell'esperienza) che il credito sarà incassato in date posteriori alle scadenze contrattuali e a condizione che il ritardo negli incassi sia ragionevolmente stimabile.

Esempio 1 – Finanziamento attivo



Assunzioni

- Valore nominale del finanziamento = €1.000
- **Costi di transazione = €15**
- Tasso di interesse nominale 2% annuo
- Interessi attivi incassati posticipatamente al 31/12
- Durata 5 anni
- Il rimborso del capitale alla scadenza del quinto anno
- Il finanziamento è concesso a condizioni di mercato



Calcoli

➤ Tasso di interesse effettivo:

➤ è il tasso interno di rendimento che attualizza i flussi di cassa futuri al valore iniziale del credito (€1.015)

➤ è l'incognita della seguente equazione:

$$1.015 = 20/(1+x) + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1020/(1+x)^5$$

➤ Il tasso di interesse effettivo è pari a 1,6847%

Esempio 1 – Finanziamento attivo

Movimentazione del credito

Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in entrata	Valore contabile del credito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 1,6847%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b + c</i>
20X0	1.015,00	17,10	(20,00)	1.012,10
20X1	1.012,10	17,05	(20,00)	1.009,15
20X2	1.009,15	17,00	(20,00)	1.006,15
20X3	1.006,15	16,95	(20,00)	1.003,10
20X4	1.003,10	16,90	(1.020,00)	0,00

Quindi i costi di transazione (15€) sono capitalizzati sul credito e ammortizzati lungo la durata del credito tramite il tasso di interesse effettivo

Esempio 1 – Finanziamento attivo



Rilevazione in contabilità anno 20X0:

01.01.20X0		Dare	Avere
Rilevazione iniziale del finanziamento attivo			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	1.015	
D) 7)	Debiti verso fornitori (per costi di transazione)		15
C) IV)	Disponibilità liquide		1.000

31.12.20X0		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi attivi			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	17,10	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari		17,10
C) IV)	Disponibilità liquide	20,00	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20,00

Esempio 1 – Finanziamento attivo



Rilevazione in contabilità anni successivi:

31.12.20X1		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi attivi			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	17,05	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		17,05
C) IV)	Disponibilità liquide	20	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20

31.12.20X2		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi attivi			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	17	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		17
C) IV)	Disponibilità liquide	20	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20

Esempio 1 – Finanziamento attivo



Rilevazione in contabilità anni successivi:

31.12.20X3		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi attivi			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	16,95	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari		16,95
C) IV)	Disponibilità liquide	20	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20
31.12.20X4		Dare	Avere
Rilevazione degli interessi attivi			
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	16,9	
C) 16) a)	Altri proventi finanziari		16,9
C) IV)	Disponibilità liquide	20	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		20
Rimborso della quota capitale a scadenza			
C) IV)	Disponibilità liquide	1.000,00	
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti		1.000,00

Il criterio del costo ammortizzato



Costo ammortizzato in presenza di **attualizzazione** (Par 41-45)

- Nella valutazione dei crediti occorre tenere conto del **fattore temporale**.
- Il **tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali** è il tasso che prende in considerazione **tutti i flussi di cassa** pagati tra le parti e previsti dal contratto (es.: premi-sconti-abbuoni, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito), **ma non considera i costi di transazione**.
- Il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere **confrontato** con il tasso di interesse di mercato.
- Il **tasso di interesse di mercato** è il tasso che sarebbe stato applicato se due parti indipendenti avessero negoziato un'operazione simile di finanziamento con termini e condizioni comparabili a quella oggetto di esame.



Costo ammortizzato in presenza di attualizzazione (Par 41-45)

- Se il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, il **tasso di mercato deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri** derivanti dal credito.
- Il **valore di rilevazione iniziale** del credito è pari al **valore attuale** dei flussi finanziari futuri (attualizzati al tasso di mercato) **più i costi di transazione**.
- Dopo aver calcolato il valore di rilevazione iniziale, si calcola il **tasso di interesse effettivo**, ossia il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del credito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal credito e il suo valore di rilevazione iniziale.



Costo ammortizzato in presenza di attualizzazione (Par 41-45)

- **Rilevanza:** Se i **flussi finanziari pagati tra le parti** e la differenza tra valore iniziale e finale del credito non sono significativi, il tasso desumibile dalle condizioni contrattuali dell'operazione può essere approssimato dal **tasso di interesse nominale**.
- **Rilevanza:** se i **costi di transazione** non sono significativi si può evitare di calcolare il tasso di interesse effettivo. Si usa il **tasso di mercato**.
- Se il **tasso di interesse effettivo**, determinato in sede di rilevazione iniziale, successivamente si discosta dai tassi di mercato, esso **non deve essere aggiornato** (non è un FV).

Il criterio del costo ammortizzato



I diversi tassi di interesse coinvolti:

1. **Tasso interesse nominale**, tasso facciale del contratto.

In presenza di sconti/abbuoni/commissioni etc. è diverso da:

2. **Tasso interesse desumibile dal contratto**: il tasso che rende **equivalenti** attraverso l'attualizzazione il flusso di cassa iniziale con i flussi di cassa futuri, includendo ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza **pattuita tra le parti dell'operazione, che non comprende i costi di transazione,**

da confrontare con:

3. **Tasso di mercato**, il tasso ottenuto massimizzando l'utilizzo di **input osservabili**. Se **significativamente diverso**, deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito

in presenza di **significativi costi di transazione**:

4. **Tasso di interesse effettivo**: il tasso che rende **equivalenti** attraverso l'attualizzazione il valore attuale dei flussi finanziari futuri e **il valore di rilevazione iniziale del credito, costante** lungo tutta la durata del credito.

Il criterio del costo ammortizzato



Costo ammortizzato in presenza di attualizzazione (Par 41-45)

- I **crediti commerciali** con scadenza oltre i 12 mesi, con tassi pari a zero o significativamente diversi dai tassi di mercato, ed i relativi **ricavi**, si rilevano al **valore attuale dei flussi finanziari futuri**.
- La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito e il valore a termine deve essere rilevata a come **provento finanziario** lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.
- Nel caso dei **crediti finanziari**, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri è rilevata tra gli **oneri/proventi finanziari**, salvo che la **sostanza dell'operazione o del contratto** non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.



Esempio 2 Finanziamento attivo

Assunzioni

- Valore nominale del finanziamento = €1.000
- Commissione attiva incassata all'erogazione del credito = €50
- Costi di transazione = €20
- Tasso di interesse **nominale 2%** annuo
- **Tasso di interesse di mercato 3%** annuo
- Interessi attivi incassati posticipatamente al 31/12
- Durata 5 anni
- Il rimborso del capitale alla scadenza del quinto anno



Esempio 2 - Calcoli

➤ Tasso di interesse desumibile dal contratto:

➤ è l'incognita della seguente equazione:

$$950 = 20/(1+x) + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1020/(1+x)^5$$

➤ è pari a **3,09%** ➡ **Posso non attualizzare**

➤ Valore iniziale del credito = $970 = (1000 - 50 + 20)$

➤ Il **tasso** di interesse **effettivo**:

➤ è l'incognita della seguente equazione:

$$970 = 20/(1+x) + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1020/(1+x)^5$$

➤ è pari a **2,65%**

Il criterio del costo ammortizzato



Rilevazione iniziale del credito:

01.01.20X0		Dare	Avere
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	970	
C) IV)	Disponibilità liquide	50	
D) 7)	Debiti verso fornitori (per costi di transazione)		20
C) IV)	Disponibilità liquide		1.000



Esempio 2 - Movimentazione del credito

Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in entrata	Valore contabile del credito alla fine dell'esercizio
	a	$b = a \times 2,65\%$	c	$d = a + b + c$
20X0	970,00	25,69	(20,00)	975,69
20X1	975,69	25,84	(20,00)	981,53
20X2	981,53	26,00	(20,00)	987,53
20X3	987,53	26,15	(20,00)	993,68
20X4	993,68	26,32	(1.020,00)	(0,00)

Quindi 30€ [commissione (50€) - costi di transazione (20€)] sono iscritti in riduzione del credito e rilevata a CE lungo la durata del credito tramite il tasso di interesse effettivo



Esempio 3 – Finanziamento attivo

Assunzioni

- Valore nominale del finanziamento = €1.000
- Commissione attiva incassata all'erogazione del credito = €50
- Costi di transazione = €20
- Tasso di interesse nominale 2% annuo
- **Tasso di interesse di mercato 5% annuo**
- Interessi attivi incassati posticipatamente al 31/12
- Durata 5 anni
- Il rimborso del capitale alla scadenza del quinto anno



Esempio 3 - Calcoli

➤ Tasso di interesse desumibile dal contratto:

- è l'incognita della seguente equazione:

$$950 = 20/(1+x) + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1020/(1+x)^5$$

- è pari a **3,09%** ➡ **Devo attualizzare**

➤ Il **valore attuale** dei flussi finanziari futuri è il seguente:

$$20/(1,05)^1 + 20/(1,05)^2 + 20/(1,05)^3 + 20/(1,05)^4 + 1.020/(1,05)^5 = \mathbf{870}$$

➤ Il **valore iniziale del credito** è pari a **890** = 870+20

➤ Il tasso di interesse **effettivo**:

- è l'incognita della seguente equazione:

$$890 = 20/(1+x) + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1020/(1+x)^5$$

- è pari a **4,5%**



Esempio 3 - Rilevazione iniziale del credito:

01.01.20X0		Dare	Avere
B) III) 2)	Immobilizzazioni finanziarie - crediti	890	
C) IV)	Disponibilità liquide	50	
D) 7)	Debiti verso fornitori (per costi di transazione)		20
C) IV)	Disponibilità liquide		1.000
C) 17)	Interessi e altri oneri finanziari	80	



Esempio 3 - Movimentazione del credito:

Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in entrata	Valore contabile del credito alla fine dell'esercizio
	a	b = a x 4,5%	c	d = a + b + c
20X0	890,00	40,10	(20,00)	910,10
20X1	910,10	41,01	(20,00)	931,11
20X2	931,11	41,96	(20,00)	953,07
20X3	953,07	42,95	(20,00)	976,02
20X4	976,02	43,98	(1.020,00)	(0,00)

Quindi 110€ [= l'effetto dell'attualizzazione (80€) + la commissione (50€) - i costi di transazione (20€)] sono iscritti in riduzione del valore nominale del credito e rilevati a CE lungo la durata del credito tramite il tasso di interesse effettivo



Valutazione successiva alla rilevazione iniziale (Par 49-54)

- Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al **valore attuale dei flussi finanziari attesi** scontati al tasso di interesse effettivo.
- Un procedimento è il seguente:
 - determinare l'ammontare degli interessi di competenza dell'esercizio con il tasso di interesse effettivo sul valore contabile iniziale del credito;
 - aggiungere al valore contabile iniziale del credito l'ammontare degli interessi così ottenuto;
 - sottrarre gli incassi per interessi e capitale intervenuti nel periodo;
 - sottrarre al valore contabile del credito le svalutazioni al valore di presumibile realizzo.

Il valore finale sarà pari al valore attuale dei flussi finanziari attesi (comprese le svalutazioni)



Valutazione successiva alla rilevazione iniziale (Par 49-54)

- Il **tasso di interesse effettivo** determinato inizialmente **non deve essere ricalcolato** ad **eccezione** di quando il **tasso** di interesse nominale contrattuale è **variabile** e parametrato ai tassi di mercato (eg euribor a 3 mesi + spread).
- Non occorre ricalcolare il tasso di interesse effettivo quando il tasso di interesse nominale aumenta o diminuisce in modo prestabilito dalle previsioni contrattuali e le sue variazioni non sono legate a parametri di mercato (es.: il tasso del 4% per il primo anno, del 6% per il secondo e dell'8% dal terzo anno in poi)



Svalutazioni (Par 66-68)

- L'importo della svalutazione è pari alla **differenza** tra il **valore contabile** e il **valore attuale dei flussi finanziari attesi** (ie ridotti degli importi che si prevede di non incassare) determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario del credito.
- Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi di un **credito assistito da garanzia** riflette i flussi finanziari derivanti dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.



- Nei bilanci redatti ai sensi dell'art. 2435-*bis* e 2435-*ter* del codice civile, i crediti **possono** essere valutati al valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione.
- Se ci si avvale di tale facoltà:
 - i crediti sono rilevati inizialmente al **valore nominale**.
 - I costi di transazione iniziali sono rilevati tra i risconti attivi.



- Se ci si avvale di tale facoltà:
 - la **valutazione successiva** del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.
 - I **costi di transazione iniziali**, rilevati tra i **risconti attivi**, sono ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Esempio 4 – Crediti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi



Assunzioni

- Valore della merce venduta in data 1/1/X0 = €1.000
- IVA 22% = €220
- Costi di transazione pari a zero
- Normali condizioni di incasso = 30 gg data fattura
- Dilazione concessa al cliente = incasso in 24 mesi, in 4 rate semestrali di €305 IVA inclusa (250+55)
- Tasso di interesse contrattuale pari a zero
- Tasso di interesse di mercato = 3% semestrale

Esempio 4 – Crediti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi



Calcoli

- Il valore iniziale del **credito** è pari ai flussi di cassa futuri attualizzati al tasso di mercato = **€1.133,72** =
$$= 305/(1,03)^1 + 305/(1,03)^2 + 305/(1,03)^3 + 305/(1,03)^4$$
- La **componente ricavo** è pari a **€929,28** =
$$= 250/(1,03)^1 + 250/(1,03)^2 + 250/(1,03)^3 + 250/(1,03)^4$$
- La **componente IVA** è pari a **€204,44** =
$$= 55/(1,03)^1 + 55/(1,03)^2 + 55/(1,03)^3 + 55/(1,03)^4$$

Esempio 4 – Crediti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi



Rilevazione in contabilità

01.01.20X0		Dare	Avere
Rilevazione iniziale della vendita di merci			
C) II) 1)	Crediti verso clienti	1.133,72	
D) 12)	Debiti tributari (per IVA addebitata al cliente)		220,00
C) 17)	Interessi e altri oneri finanziari	15,56	
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		929,28

Esempio 4 – Crediti commerciali con scadenza superiore a 12 mesi

Movimentazione del credito

Data	Valore contabile del credito all'inizio del periodo	Interessi attivi impliciti calcolati al tasso di mercato	Flussi finanziari in entrata	Valore contabile del credito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 3%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b - c</i>
30/06/20X0	1.133,72	34,01	305,00	862,73
31/12/20X0	862,73	25,88	305,00	583,61
30/06/20X1	583,61	17,51	305,00	296,12
31/12/20X1	296,12	8,88	305,00	0,00

Esempio 5 - Finanziamento attivo Infragruppo

Assunzioni

- La controllante finanzia la controllata al fine di rafforzarne il patrimonio
- Valore nominale del finanziamento = €1.000
- Costi di transazione = €15.
- Tasso di interesse nominale = 2%
- **Tasso di interesse desumibile dal contratto = 2%**
- Interessi attivi incassati posticipatamente al 31/12
- Durata 5 anni
- Il rimborso del capitale alla scadenza del quinto anno.
- **Tasso di interesse di mercato 4%.**

Esempio 5 - Finanziamento attivo Infragruppo

Calcoli

- Il **valore attuale** dei flussi finanziari futuri è il seguente:

$$20/(1,04)^1 + 20/(1,04)^2 + 20/(1,04)^3 + 20/(1,04)^4 + 1.020/(1,04)^5 = 910,97$$

- Il **valore iniziale del credito** è pari a **925,97** = 910,97+15

- Il **tasso** di interesse **effettivo**:

- è l'incognita di questa equazione

$$925,97 = 20/(1+x)^1 + 20/(1+x)^2 + 20/(1+x)^3 + 20/(1+x)^4 + 1.020/(1+x)^5$$

- ed è pari a **3,6464%**

Esempio 5 - Finanziamento attivo Infragruppo

Società controllante - Rilevazione in contabilità del credito

01.01.20X0		Dare	Avere
Rilevazione iniziale del finanziamento			
B) III) 2) a)	Immobilizzazioni finanziarie – crediti verso controllate	925,97	
B) III) 1) a)	Partecipazioni in imprese controllate	89,03	
D) 7)	Debiti verso fornitori (per costi di transazione)		15,00
C) IV)	Disponibilità liquide		1.000,00

L'effetto dell'attualizzazione è rilevato ad incremento della partecipazione invece che tra gli oneri finanziari.

Esempio 5 - Finanziamento attivo Infragruppo

Movimentazione del credito

Esercizio	Valore contabile del credito all'inizio dell'esercizio	Interessi attivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in entrata	Valore contabile del credito alla fine dell'esercizio
	a	$b = a \times 3,6464\%$	c	$d = a + b + c$
20X0	925,97	33,76	(20,00)	939,73
20X1	939,73	34,27	(20,00)	954,00
20X2	954,00	34,79	(20,00)	968,79
20X3	968,79	35,33	(20,00)	984,12
20X4	984,12	35,88	(1.020,00)	0,00

Esempio 5 - Finanziamento attivo Infragruppo

Società controllata - Rilevazione in contabilità del debito

01.01.20X0		Dare	Avere
Rilevazione iniziale del finanziamento passivo			
C) IV)	Disponibilità liquide	1.000,00	
D) 3)	Debiti verso soci per finanziamenti		910,97
A)	Patrimonio netto		89,03

L'effetto dell'attualizzazione è rilevato ad incremento del PN invece che tra i proventi finanziari.



- Il nuovo OIC 15 si applicherà ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 o da data successiva.
- Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei crediti **possono non essere applicati** ai crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.
- Una società può quindi applicare il costo ammortizzato e l'attualizzazione solo ai crediti sorti nel 2016
- Se si esercita tale facoltà occorre farne **menzione in NI**.
- Se non si esercita tale facoltà, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione devono essere applicati a **tutti i crediti** retroattivamente.



- Le **stesse opzioni** sono previste anche nel caso in cui:
- una **società** che redige il bilancio in forma abbreviata o una micro-impresa che **decida di optare** per il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione;
 - una società che redige il bilancio in forma abbreviata o una micro-impresa **diventi una società** che redige il bilancio in forma **ordinaria**.





- Costo ammortizzato e Attualizzazione
- **Ristrutturazione dei debiti**
- Agevolazioni per piccole e micro-imprese
- Esempi



Debiti – costo ammortizzato e attualizzazione

Art.2426 c.c.

- I debiti sono rilevati in bilancio secondo il *criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale*

Art. 2435bis c.c.

- Le società che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la *facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato*

OIC 19 (Par 42-45)

- Il costo ammortizzato *si applica* a tutti i debiti che rappresentano *obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide*.
- Il criterio del costo ammortizzato *può non essere applicato* ai debiti se gli effetti sono irrilevanti.
- Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a *breve termine*.
- Il criterio del costo ammortizzato *può non essere applicato* ai debiti con scadenza superiore ai 12 mesi, se gli effetti sono irrilevanti - eg *costi di transazione di scarso rilievo*

Rilevazione iniziale (Par 43-53)

Il valore iniziale di un debito **in assenza di attualizzazione** è pari a:
[valore nominale - premi/sconti/abbuoni] - **costi di transazione**.

Il valore di rilevazione iniziale del debito **in presenza di attualizzazione** è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri **meno** gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore iniziale del **debito commerciale** e il valore a termine è rilevata come **onere finanziario** lungo la durata del debito.

Nei **debiti finanziari**, tale differenza è rilevata tra gli **oneri/proventi finanziari**, **salvo** che la **sostanza dell'operazione o del contratto** non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura.

Eliminazione contabile (Par 73)

➤ Un debito è eliminato dal bilancio quando l'obbligazione è estinta o trasferita.

Ristrutturazione del debito verso la stessa controparte:

➤ se i termini contrattuali del debito originario differiscono sostanzialmente da quelli del debito ristrutturato, la società:

- cancella il «vecchio» debito
 - rileva il «nuovo» al valore attuale dei flussi finanziari futuri
 - rileva la differenza tra il valore iniziale del «nuovo» debito ed il valore contabile del debito originario a CE nei proventi/oneri finanziari
 - rileva a CE i costi sostenuti per la ristrutturazione.
- In caso contrario i costi di transazione rettificano il valore contabile del debito e sono ammortizzati lungo la durata del debito.

Esempio 6 – Ristrutturazione del debito



Assunzioni:

- Valore nominale del finanziamento ricevuto €10.000
- Erogazione: 1° gennaio 2010
- Scadenza e rimborso del capitale: 31 dicembre 2021
- Interessi annuali posticipati da corrispondere ogni 31/12
- Tasso nominale 5%
- Al 31 dicembre 2015 il valore di iscrizione in bilancio del finanziamento passivo è 10.000 €.
- A gennaio 2016, a causa della situazione di difficoltà finanziaria del debitore, il creditore rinuncia agli interessi attivi su finanziamento;
- Tasso di mercato 6%
- La ristrutturazione comporta costi di perizia di 800€

Esempio 6 – Ristrutturazione del debito

Calcoli

Il **valore attuale** a gennaio 2016 dei flussi finanziari futuri è pari a €7.050:

$$10.000/(1,06)^6 = 7.050$$

Movimentazione del debito post ristrutturazione

Esercizio	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio	Interessi passivi al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari	Valore contabile del debito alla fine dell'esercizio
2016	7.050	423	0	7.473
2017	7.473	448	0	7.921
2018	7.921	475	0	8.396
2019	8.396	504	0	8.900
2020	8.900	534	0	9.434
2021	9.434	566	-10.000	-

Esempio 6 – Ristrutturazione del debito



Rilevazione in contabilità

	01.01.2016	Dare	Avere
D) 4)	Debiti verso banche	10.000	
D) 4)	Debiti verso banche		7.050
C) 16)	Proventi diversi dai precedenti		2.950
C)17)	Interessi e altri oneri finanziari	800	
C)IV)	Disponibilità liquide		800

La **plusvalenza netta** è pari a € 2.150 (€ 2.950 - € 800)



- Nei bilanci redatti ai sensi dell'art. 2435-*bis* e 2435-*ter* del codice civile, i debiti **possono** essere valutati al valore nominale.
- Se ci si avvale di tale facoltà:
 - i debiti sono rilevati al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.
 - I costi di transazione iniziali e i disaggi di emissione sono rilevati tra i risconti attivi.



- Se ci si avvale di tale facoltà:
- la **valutazione successiva** del debito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
 - I costi di transazione iniziali e i disaggi di emissione sono riscontati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

LE REGOLE DI TRANSIZIONE

- Il nuovo OIC 19 si applicherà ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016 o da data successiva.
- Il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione dei debiti **possono non essere applicati** ai debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.
- Una società può quindi applicare il costo ammortizzato e l'attualizzazione solo ai debiti sorti nel 2016
- Se si esercita tale facoltà occorre farne menzione in NI.
- Se non si esercita tale facoltà, il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione devono essere applicati a tutti i debiti retroattivamente.

Esempio 7 – Finanziamento a tasso variabile

- Valore nominale del finanziamento €1.000
- Commissione passiva €15.
- Durata 3 anni
- Tasso Euribor a 1 anno + spread 2%
- Il finanziamento è a condizioni di mercato

Esercizio	Euribor a 1 anno vigente al 1° gennaio	<i>Spread</i>	Tasso nominale applicabile
20X0	0,50%	2,00%	2,50%
20X1	0,70%	2,00%	2,70%
20X2	1,20%	2,00%	3,20%

Esempio 7 – finanziamento a tasso variabile

Il tasso di interesse effettivo calcolato nel **20X0** (con Euribor = 0,5%) è pari al **3,0306%**. Tale tasso è l'incognita di questa equazione

$$985 = 25/(1+i)^1 + 25/(1+i)^2 + 1025/(1+i)^3$$

Esercizio	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio	Interessi passivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in uscita per interessi passivi e capitale	Valore contabile del debito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 3,0306%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b + c</i>
20X0	985,00	29,85	(25,00)	989,85
20X1	989,85	30,00	(25,00)	994,85
20X2	994,85	30,15	(1.025,00)	0,00

Esempio 7 – finanziamento a tasso variabile

Il tasso di interesse effettivo calcolato nel **20X1** (con Euribor = 0,7%) è pari al **3,2322%**. Tale tasso è l'incognita di questa equazione

$$989,85 = 27/(1+i)^1 + 1.027/(1+i)^2$$

Esercizio	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio	Interessi passivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in uscita per interessi passivi e capitale	Valore contabile del debito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 3,2322%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b + c</i>
20X0	985,00	29,85	(25,00)	989,85
20X1	989,85	32,00	(27,00)	994,85
20X2	994,85	32,15	(1.027,00)	0,00

Esempio 7 – finanziamento a tasso variabile

Il tasso di interesse effettivo calcolato nel **20X2** (con Euribor = 1,2%) è pari al **3,7353%**. Tale tasso è l'incognita di questa equazione

$$994,85 = 1.032/(1+i)^1$$

Esercizio	Valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio	Interessi passivi calcolati al tasso di interesse effettivo	Flussi finanziari in uscita per interessi passivi e capitale	Valore contabile del debito alla fine dell'esercizio
	<i>a</i>	<i>b = a x 3,7353%</i>	<i>c</i>	<i>d = a + b + c</i>
20X0	985,00	29,85	(25,00)	989,85
20X1	989,85	32,00	(27,00)	994,85
20X2	994,85	37,15	(1.032,00)	0,00